

3 settembre 2010 13:41

GRAN BRETAGNA: Alcool, con crisi economica arriva il calo dei consumi piu' forte da oltre sessant'anni



I britannici hanno ridotto del 6 per cento il loro consumo di alcool nel 2009, il calo piú importante su base annua dal 1948 a oggi. Lo ha indicato l'associazione di categoria Bbpa (British Beer and Pub Association).

Tuttavia, il 39 per cento degli uomini e il 31 per cento delle donne superano i limiti ragionevoli di consumo quotidiano di alcool, secondo uno studio recente dell'Ufficio di statistica nazionale. Per l'associazione dei fabbricanti di birra, la flessione del 6 per cento si basa sui dati delle agenzie doganali ufficiali e delle tasse sull'alcool venduto da produttori e importatori nel Regno Unito.

Il calo è testimone, secondo la Bbpa, della recessione e al contempo di una tendenza alla riduzione dei consumi sul lungo termine. I britannici consumerebbero il 13 per cento di alcool in meno rispetto al 2004, che era però un anno record, dopo 60 anni di aumento del consumo di alcool.

Per l'associazione fabbricanti di birra, il calo del 2009 è il quarto in cinque anni. La birra resta di gran lunga la bevanda preferita al pub e al ristorante, con il 60 per cento delle quantità ingerite, con il vino attestato appena al 17 per cento.

"Queste cifre ci ricordano anche quanto birra e pub svolgono un ruolo vitale nell'economia del Regno Unito in termini di volume d'affari, di occupazioni e di ritorni sotto forma di tasse", ha sottolineato il suo direttore esecutivo Brigid Simmonds.

I servizi sanitari raccomandano di non superare regolarmente dalle 3 alle 4 unità di alcool al giorno per gli uomini e dalle due alle tre per le donne. Il consumo medio nel Paese, secondo lo studio dell'Ufficio di statistica, era di 12,4 unità alla settimana nel 2009.